

Stesso impiego a 65 anni? Scettici molti lavoratori

Analisi Ipl. La ricercatrice Conte: rafforziamo la work ability. Serafini: pensionamenti flessibili

BOLZANO Il 44% dei lavoratori non riuscirà a svolgere l'attuale lavoro a 65 anni, mentre migliora il clima di fiducia. Sono le novità dall'ottava edizione del Barometro dell'Istituto promozione lavoratori.

Il direttore Stefan Perini, analizzando i dati macroeconomici, ha spiegato: «Il quadro di fiducia dei lavoratori dipendenti è in miglioramento. Si evince una tendenza al rialzo di tutti gli indicatori di fiducia, in due casi in modo significativo: le attese sull'andamento dell'economia e quelle sulla disoccupazione. La quota di coloro che indicano di arrivare a fine mese con difficoltà scende al 30%, il minor livello dall'introduzione del Barometro Ipl. Si prospetta un'inversione di tendenza per il numero di disoc-

”
Migliora
la fiducia,
il quadro
reale
è statico
Gli enti
investano

cupati. Realistico un tasso di crescita pari all'1%».

Il focus dell'ottava edizione è stato dedicato alla qualità del lavoro. Dal Barometro emerge che gli aspetti per i quali i lavoratori dipendenti mostrano maggiore soddisfazione sono la reputazione dell'azienda (69%), la posizione di lavoratore dipendente nella società (63%) e le possibilità di formazione professionale (55%). Invece gli aspetti per i quali sono meno soddisfatti sono l'attuale retribuzione (46%) e le possibilità di sviluppo e carriera (42%). I tempi di lavoro pressanti sono l'aspetto che pesa di più (per il 40%), seguito dai cambiamenti tecnici e organizzativi (20%) e dall'ambiente di lavoro poco salubre (13%).

Approfondimento su invec-



Incisivo
Toni Serafini,
presidente
dell'Ipl, sollecita
la politica
a attuare piani
di crescita

chiamento demografico e allungamento della vita lavorativa, con l'analisi sulla work ability, ovvero la capacità di lavorare in età avanzata. È stato chiesto ai lavoratori se a 65 anni saranno in grado di svolgere l'attuale lavoro: il 15% lo ritiene molto improbabile e il 29% abbastanza improbabile, mentre il 34% lo considera abbastanza probabile e il 23% molto probabile. Per riuscire a lavorare anche a 65 anni, l'85% vorrebbe che i fattori di stress mentale venissero ridotti, il 78% che migliorasse il clima di lavoro, mentre il 74% vorrebbe minori carichi fisici. I lavoratori preferiscono maggiore flessibilità dell'orario ad una riduzione. «Allarmante il fatto che un'elevata percentuale di lavoratori reputi che non sarà in grado di

svolgere l'attuale lavoro in età avanzata — ha detto la ricercatrice Irene Conte —. Bisogna agire lungo tutto l'arco della vita lavorativa per mantenere elevata la work ability».

Il presidente dell'Ipl, Toni Serafini, ha commentato: «La fiducia è importante ma quello che conta è l'economia reale. E i dati sono di una situazione statica eccetto il settore edile che va ancora male. Ci vogliono più investimenti, sia pubblici che privati, per rilanciare l'economia». Per la qualità del lavoro, Serafini ha puntato l'accento sulla gravosità di alcuni aspetti: stress mentale e carichi fisici. «Servono più attenzione al lavoro e flessibilità in uscita per la pensione», ha concluso

F.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA